

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 14 dicembre 2018, n. 65

P.O.R. Puglia FESR –FSE 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 Adozione Avviso Pubblico “Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane” e schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata in entrata e prenotazione obbligazione di spesa, giusta DGR n. 2209 del 29/11/2018.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l’art.32 della L.69/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l’Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l’ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.
- **VISTA** la legge regionale n. 41/2016:“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017–2019”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 – 2019.

Premesso che:

- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto POR FESR 2014-2020, si è proceduto all’ approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 sono state fornite le prime indicazioni per l’ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4,7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 è stata nominata responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, il responsabile pro-tempore delle Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale l'ing. Irene di Tria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR-FSE 2014-2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
- con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- con DGR n. 2029 del 15/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015.

Atteso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
 - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
 - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4).
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'Azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono state individuate le tipologie di interventi con le relative dotazioni finanziarie per un totale di € 122.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale ha stanziato nel bilancio regionale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di € 12.000.000,00 fine di consentire l'adozione dell'"Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali" a valere sull'Azione 4.4, e ha contestualmente autorizzato, il Responsabile dell'Azione 4.4 ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di progetti di

- percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali”, pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto “POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni”, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l’articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in Sub-Azioni e, specificatamente, ha individuato per l’Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:
 - 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 - 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 - 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 - 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 13/04/2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19/04/2018, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto alla rettifica della risultanza di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5 del 7/03/2018, ammettendo a finanziamento n. 11 proposte progettuali, per un importo complessivo di € 11.658.858,23 specificando che, l’Amministrazione si riservava la facoltà di procedere, in caso di eventuali economie e/o della disponibilità di risorse ulteriori rispetto a quelle individuate dall’Avviso Pubblico, allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati ammissibili, ma non ammessi alla fase negoziale per esaurimento delle risorse, e che la graduatoria avrebbe avuto validità fino alla data di chiusura del POR Puglia 2014/2020;
 - con Deliberazione n. 2209 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha disposto: relativamente alla sub azione 4.4.d:
 - di destinare € 3.000.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui all’“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali”, approvata con Determinazione Dirigenziale n.11 del 13.04.2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19.04.2018 e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
 - di destinare € 13.500.000,00 per l’adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub urbane, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
 - Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi, in forma singola o associata;
 - Entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale: € 800.000,00 per i Comuni che partecipano in forma singola e € 1.500.000,00 per i Comuni che partecipano in forma associata;
 - Interventi finanziabili: gli interventi proposti devono essere inclusi all’interno di uno strumento di pianificazione della mobilità delle aree urbane e devono tenere conto del concetto di sostenibilità al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti;
 - Selezione interventi ammissibili: a graduatoria;
 - Criterio di priorità: la rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali proposta deve includere tratti di percorsi ciclabili di interesse regionale/nazionale;
 - di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 19.795.309,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema generale è allegato al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.), All.2_C1e, adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti di cui agli Avvisi su menzionati ed ad apportare allo stesso schema modifiche di natura non sostanziale.

Considerato che:

- l'avviso pubblico è stato elaborato dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL con la finalità di promuovere lo sviluppo ecocompatibile del territorio pugliese, attraverso l'integrazione e l'interconnessione delle reti infrastrutturali a supporto delle altre modalità di trasporto, al fine di avviare processi di sviluppo legati alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica, anche favorendo l'accessibilità e la valorizzazione delle risorse territoriali, culturali ed ambientali;
- l'avviso pubblico con nota prot. n. AOO_184/2147 del 28/11/2018 è stato trasmesso al Responsabile per la Pari Opportunità, per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. AOO_082/4890 del 04/12/2018 privo di osservazioni;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184/2146 del 28/11/2018 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota n. prot. n. AOO_089/13142 del 11/12/2018 privo di osservazioni;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_184/2277 del 13/12/2018 all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 unitamente allo schema di Disciplinare e si è ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. AOO_165/7875 del 14/12/2018, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende:

- dare attuazione alla sub Azione 4.4 d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub" dell'Azione 4.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 attraverso l'adozione dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" con dotazione di € 13.500.000,00, con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 2209 del 29/11/2018;
- adottare l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto Avviso pubblico è pari a € 13.500.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché alle disposizioni del

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 adottato dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2018**
- **Competenza 2018**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata dell'importo di Euro 11.475.000,00 (quota UE e Stato) sui capitoli di entrata come di seguito indicato a valere sulle somme stanziare con DGR 2209 del 29/11/2018 per la copertura delle spese relative all' "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020 così come segue:

- come di seguito riportato
- Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019 (€)	Esigibilità e.f. 2020 (€)	Esigibilità e.f. 2021 (€)	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	337.500,00	6.075.000,00	337.500,00	UNIONE EUROPEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	236.250,00	4.252.500,00	236.250,00	Ministero dell'Economia e Finanze

Totale	573.750,00	10.327.500,00	573.750,00	
--------	------------	---------------	------------	--

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata per complessivi € 13.500.000,00 sui capitoli di spesa di seguito riportati per la copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni in aree urbane e sub-urbane" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020 così come segue.

Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Esigibilità e.f. 2020	Esigibilità e.f. 2021
1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	337.500,00	6.075.000,00	337.500,00
1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	236.250,00	4.252.500,00	236.250,00
1163441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	101.250,00	1.822.500,00	101.250,00

- Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell' "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020
- Creditore: Comuni del territorio regionale in forma singola o associata.
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161441)**
- **4 (capitolo 1162441)**
- **7 (capitolo 1163441)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. N.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1163441 (QUOTA Regionale);
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di dare attuazione alla sub Azione 4.4d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub" dell'Azione 4.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 attraverso l'adozione dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" con dotazione di € 13.500.000,00, con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 2209 del 29/11/2018;
2. adottare l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è di € 13.500.000,00;

4. di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
5. di disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
6. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 15/2008.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 50 pagine di cui n. 9 di atto e n. 41 di allegati, è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"

Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane"

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLOPEDONALI
IN AREE URBANE E SUB-URBANE**



Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	4
1. FINALITA' E RISORSE	7
1.1 Finalità	7
1.2 Dotazione finanziaria	8
2. INTERVENTI FINANZIABILI	8
2.1 Tipologie di interventi	8
2.2 Caratteristiche degli interventi.....	9
3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
3.1 Soggetti proponenti	9
3.2 Strumento della pianificazione della mobilità urbana	10
3.3 Partecipazione e coinvolgimento del PES	10
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE	11
4.1 Entità del contributo	11
4.2 Eventuali risorse aggiuntive.....	11
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
5.1 Documentazione richiesta	11
5.2 Modalità di presentazione della domanda	12
5.3 Termini di presentazione della domanda	13
6. ISTRUTTORIA, MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE	13
6.1 Procedura di selezione adottata	13
6.2 Iter istruttorio.....	13
6.2.1 Ammissibilità formale	13
6.2.2 Ammissibilità sostanziale.....	14
6.2.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale.....	14
6.3 Documentazione integrativa	16
6.4 Punteggio complessivo ex aequo	17
6.5 Approvazione della graduatoria provvisoria.....	17
6.6 Approvazione della graduatoria definitiva.....	17
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	17
7.1 Modalità di concessione del finanziamento	17
7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario	18
7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	19



7.4	Stabilità delle operazioni	19
8.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	19
8.1	Spese ammissibili	19
8.2	Spese non ammissibili	21
8.3	Modalità di erogazione del contributo finanziario	21
8.4	Divieto di cumulo dei contributi	22
8.5	Annullò dei documenti.....	22
9.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	22
9.1	Monitoraggio.....	22
9.2	Controllo	22
10.	REVOCA	23
10.1	Revoca del contributo	23
10.2	Restituzione delle somme ricevute	23
11.	DISPOSIZIONI FINALI	23
11.1	Pubblicità del bando	23
11.2	Strutture responsabile del procedimento	23
11.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	23
11.4	Diritto di accesso	23
11.5	Trattamento dei dati	23
12.	NORME DI RINVIO	25
	Allegato A - DOMANDA DI FINANZIAMENTO	26
	Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO	28
	Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELL'INTERVENTO	30



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basata sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Fonti nazionali

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 208 del 28 giugno 1991 e ss.mm.ii. "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane";
- il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 e ss.mm.ii. "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- il Decreto Ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- la Determina dell'Agenzia di Coesione Territoriale n. 89 del 19 giugno 2017 dell'Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente che approva le "Linee Guida - Interventi materiale rotabile – Accordo di Partenariato 2014 – 2020";



- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Direttiva Ministeriale n.133 del 11 aprile 2017, riguardante il sistema delle ciclovie turistiche nazionali;
- la Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 “Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”;
- la Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 e ss.mm.ii. “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1585 del 9 settembre 2008, pubblicata sul BURP n. 157 del 7 ottobre 2008, con la quale è stato approvato il progetto di cooperazione transnazionale CY.RON.MED – CycleRoute Network of the Mediterranean;
- la Legge Regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 “Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 “Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa: adempimenti”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento allo “Scenario strategico” del Piano e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, con la quale sono stati approvati il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS), strumenti che rappresentano parte dell’impianto pianificatorio di cui alle funzioni e compiti conferite dal D.lgs. n. 422/1997 e dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;



- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 193 del 20 febbraio 2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 2209 del 29/11/2018 avente ad oggetto “POR Puglia 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Interventi per la mobilità sostenibile nelle aree urbane"- riprogrammazione interventi sub-azioni 4.4.a - 4.4.b - 4.4.c - 4.4. d. indicazioni programmatiche e variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.” che ha disposto le indicazioni programmatiche del presente avviso pubblico.

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia intende promuovere lo sviluppo ecocompatibile del territorio pugliese attraverso l’integrazione e l’interconnessione delle reti infrastrutturali a supporto delle altre modalità di trasporto, al fine di avviare processi di sviluppo legati alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica, anche favorendo l’accessibilità e la valorizzazione delle risorse territoriali, culturali ed ambientali.

Il presente Avviso pubblico, sostenendo percorsi di transizione indirizzati verso un’economia a bassa emissione di carbonio, promuove interventi che incidono positivamente sulla mobilità urbana e sub-urbana e che contribuiscono al miglioramento della qualità dell’aria perseguendo gli obiettivi di riduzione di gas climalteranti di cui al Piano regionale di qualità dell’aria, istituito ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

L’approccio strategico adottato dall’Avviso intende favorire interventi per la **realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali**, nelle aree urbane e sub-urbane, ivi comprese frazioni e marine, al fine di garantire l’implementazione della rete di livello locale, agevolandone contestualmente la connessione con la rete di scala regionale/nazionale, anche attraverso il collegamento con i punti di connessione del sistema della mobilità collettiva.

In coerenza con quanto definito dall’art. 1, comma 640 della Legge n. 208/2015, il presente Avviso favorisce, tra l’altro, la realizzazione di ciclovie, ricadenti nel territorio pugliese, insistenti sul sistema nazionale delle ciclovie turistiche.

L’Avviso persegue il raggiungimento dell’obiettivo specifico 4d) - “Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane” a cui concorre l’Azione 4.4 - “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” - (RA 4.6 dell’Accordo di Partenariato 2014/2020) del POR PUGLIA 2014/2020 e contribuisce al perseguimento dell’indicatore di output “R405 - lunghezza dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali”, di cui alla priorità di investimento 4.e) “Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione”.



1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 13.500.000,00** a valere sull'Asse IV, Azione 4.4 del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

2. INTERVENTI FINANZIABILI

2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi per la **realizzazione nel territorio pugliese di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, in ambito urbano e sub-urbano, ivi comprese frazioni e marine.**

Ogni singolo intervento potrà interessare, anche congiuntamente, le seguenti tipologie:

- realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che **insistono** su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti possono favorire la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti;
- realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che **non insistono** su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti devono connettersi con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti;
- realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che mettono in collegamento le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti con i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale.

Inoltre, l'Avviso finanzia l'adeguamento e/o la messa in sicurezza di tratti esistenti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali solo se funzionalmente connessi alla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), e c) del presente punto e nella misura massima del 20% dell'importo dei lavori messi a base d'asta per la realizzazione degli stessi.

La rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali deve essere conforme:

- alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Codice della Strada" ss.mm.ii.;
- al Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- al Decreto Ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- alla Legge Regionale n.1 del 23 gennaio 2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- alla Direttiva Ministeriale n. 133 del 11 aprile 2017 riguardante il sistema delle ciclovie turistiche nazionali;
- alla Direttiva ministeriale n. 375 del 20/07/2017 "Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche (SNCT)";

ed essere coerente con:

- il progetto di cooperazione transnazionale CY. RON. MED – CycleRoute Network of the Mediterranean, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1585 del 9 settembre 2008, pubblicata sul BURP n. 157 del 7 ottobre 2008;
- il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016;
- la Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica".



Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, in quanto volti a favorire la mobilità ciclistica attraverso opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri quale “Aiuto di Stato” ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

2.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascun intervento candidato deve garantire la **continuità**, senza interruzione, dei percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali di cui alla rete oggetto della proposta progettuale strutturata secondo le tipologie di cui al punto 2.1.

Altresì, l'intervento **deve** essere:

- ✓ dotato di *soluzioni progettuali* atte a garantire:
 - la separazione fisica dei flussi di traffico veicolare e ciclo-pedonale, finalizzata a garantire le condizioni di sicurezza della c.d. “utenza vulnerabile della strada”, anche in quelle situazioni di potenziale pericolo causate dal differenziale di velocità;
 - la massima sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale, soprattutto nei punti di intersezione (accessi a intersezioni, passi carrai, rotatorie ecc.);
 - il rispetto dei principi di integrazione ed inclusione sociale;
 - un efficace sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- ✓ dotato di *sistemi di illuminazione* ad uso esclusivo della rete, atti a garantire un efficace segnalamento della presenza dei fruitori della rete lungo i percorsi e le intersezioni, evitando zone di ombra nella visualizzazione notturna;
- ✓ dotato di specifici *elementi identificativi*, quali:
 - nomi degli itinerari ciclabili e/o ciclopedonali;
 - indicazione dei punti di inizio e di fine dei percorsi e relativa distanza espressa in metri;
 - senso di marcia di ogni singolo percorso in caso di monodirezionalità o bidirezionalità;
- ✓ dotato di apposita *segnaletica orizzontale e verticale* posta all'inizio, lungo il tratto, alla fine e ogni volta che i percorsi mutano direzione e quando, per motivate condizioni di sicurezza, accessibilità e riconoscibilità, si renda necessario segnalare la presenza della rete.

La rete costituente l'intervento **può** essere dotata di *aree di sosta*, le quali dovranno essere distanziate tra loro almeno 5 km, ed essere dotate di rastrelliere per la sosta di velocipedi e/o punti di ricarica per le bici elettriche e/o panchine e zone d'ombra, preferibilmente arboree, e/o fontanelle d'acqua.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

3.1 Soggetti proponenti

Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i Comuni della regione Puglia:

- a) in forma **singola**, per la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in ambito comunale;
- b) in forma **associata**, per la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali finalizzata alla connessione intercomunale di territori contermini e per la quale è richiesta l'azione integrata e coordinata di più Comuni. La proposta progettuale dovrà riguardare una rete **integrata** di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali e non interventi dei singoli Comuni proposti in maniera unitaria.

I Comuni che intendono presentare la proposta progettuale in forma associata dovranno sottoscrivere apposito **Accordo di Programma** promosso dall'Ente che ha la competenza primaria o prevalente sull'opera (ai sensi art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali*”). In tale Accordo verranno disciplinati gli impegni ed gli obblighi delle parti, eventualmente anche quelli di natura finanziaria, per la realizzazione dell'opera, nonché verrà individuato il Soggetto capofila (*Soggetto proponente* e, a seguito di eventuale ammissione a finanziamento, Beneficiario) che sarà l'unico



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la proposta progettuale e la gestione dell'intero iter attuativo dell'intervento, ivi compresa la rendicontazione delle spese.

Qualora per garantire la continuità della rete di percorsi da realizzare fosse necessario intervenire su tratti di strade provinciali, i Comuni dovranno produrre l'atto della Provincia/Città Metropolitana contenente l'assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto proponente sull'infrastruttura viaria di propria competenza, nonché l'impegno della Provincia/Città Metropolitana medesima a rispettare, in relazione al/ai percorso/i interessato/i dalla rete ciclabile e/o ciclopedonale, quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

A valere sul presente Avviso è candidabile da parte di ciascun Comune, sia esso in forma singola o associata (anche se non individuato quale Soggetto capofila nell'Accordo di Programma di cui sopra), **un'unica proposta** progettuale, riguardante **un'unica rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali**, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

3.2 Strumento della pianificazione della mobilità urbana

Le tipologie di intervento proposte a valere sul presente Avviso devono essere incluse all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità delle aree urbane vigente, come previsto dall'Azione 4.4 del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020.

Tale strumento deve porre al centro il concetto di sostenibilità e, di conseguenza, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria contenuti nei piani regionali istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

In linea con quanto definito dalle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale "Trasporti e Mobilità - Interventi materiale rotabile - Accordo di Partenariato 2014 - 2020", approvate con la determina n. 89 del 19 giugno 2017 dall'Area progetti e strumenti (Ufficio 2 - Infrastrutture e Ambiente), sono da intendersi strumenti di pianificazione della mobilità a valere sul presente Avviso, i seguenti:

- Piano Urbano del Traffico (PUT);
- Piano Urbano della Mobilità (PUM);
- Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Programma Urbano dei Parcheggi (PUP);
- Piano Comunale della Mobilità Elettrica (PCME);
- Piano della Ciclabilità o Biciplan;
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

All'atto di presentazione della candidatura il Comune (e, nel caso di partecipazione in forma associata, tutti i Comuni di cui all'Accordo di Programma ex punto 3.1 del presente Avviso), deve indicare il proprio strumento di pianificazione della mobilità a cui fare riferimento per la partecipazione al presente Avviso ed il relativo provvedimento di adozione/approvazione.

Il Comune appartenente alla **Città Metropolitana** potrà indicare, quale strumento di pianificazione della mobilità, il "Biciplan metropolitano" di cui all'art. 6 dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", a condizione che nel suddetto strumento adottato/approvato siano presenti espliciti e chiari riferimenti alla tipologia di intervento di pertinenza territoriale del suddetto Ente.

3.3 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Ciascun Comune, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma associata (in tal caso tutti i Comuni di cui all'Accordo di Programma ex punto 3.1 del presente Avviso), deve assicurare e fornire evidenza del



rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

Le risorse di cui al punto 1.2, attribuibili a ciascuna proposta progettuale a copertura totale delle spese ammissibili, sono ripartite come di seguito rappresentato:

- per la rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in ambito comunale: € 800.000,00 di contributo massimo concedibile;
- per la rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali per la connessione intercomunale di territori contermini: € 1.500.000,00 di contributo massimo concedibile.

4.2 Eventuali risorse aggiuntive

È consentita la possibilità per i Comuni di integrare l'entità del contributo di cui al precedente punto con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Documentazione richiesta

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare apposita **domanda di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

Alla domanda deve essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:

Documentazione tecnica specifica afferente l'intervento:

- a) **Scheda tecnica di intervento** (cfr. modello di cui all'Allegato A1), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una breve descrizione dell'intervento, la localizzazione, le caratteristiche dei percorsi facenti parte della rete (totale lunghezza in sede propria, su corsia riservata, promiscui pedonale e ciclabile, promiscui ciclabile e veicolare), lo strumento di pianificazione della mobilità urbana (adottato/approvato) che include la/e tipologia/e di intervento proposta/e, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto (comprensivo delle eventuali risorse aggiuntive di cui al punto 4.2);
- b) **Scheda sintetica di coerenza dell'intervento** (cfr. modello di cui all'Allegato A2) con i criteri specifici di ammissibilità sostanziale relativi all'Azione 4.4 del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti dal presente Avviso;
- c) **Progetto definitivo o esecutivo** redatto da tecnico abilitato, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con in aggiunta:
 - I. **shape file**, identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - II. **tavola di inquadramento territoriale dell'intervento**, rappresentante tra l'altro, se pertinente in relazione alla/e tipologia/e di intervento prescelta/e, la connessione con i sistemi della mobilità urbana esistenti (eventuale integrazione dei percorsi ciclabili locali/provinciali/regionali con le stazioni/velostazioni/nodi/fermate ferroviarie/automobilistiche del TPL, aeroporti etc.), nonché il collegamento delle stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), delle velostazioni e degli aeroporti con i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale;
 - III. se pertinente, **tavola di inquadramento** dell'intervento rispetto alle aree naturali protette, ai siti della rete Natura 2000 e alle strade a valenza paesaggistica;



- IV. **elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e /o ciclopedonali** oggetto di intervento, con indicazioni delle informazioni catastali (foglio, particelle, titolarità pubblica/privata) e, in caso di esproprio, anche l'elenco delle aree espropriate/da espropriare;
- V. **atto** della Provincia/Città Metropolitana contenente l'assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto proponente sull'infrastruttura viaria di propria competenza, nonché l'impegno della Provincia/Città Metropolitana medesima a rispettare, in relazione al/ai percorso/i interessato/i dalla rete ciclabile e/o ciclopedonale, quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, qualora, per garantire la continuità della rete di percorsi da realizzare fosse necessario intervenire su tratti di strade provinciali;
- VI. in caso di **percorsi ricadenti in sede promiscua**, la relazione tecnica specifica riportante le motivazioni delle scelte operate su tali strade con precipua indicazione delle informazioni specifiche sulle caratteristiche legate alle strade utilizzate, al fine di dimostrare la massima condizione di sicurezza dei pedoni e ciclisti (*ad esempio*: i dati di percorrenza giornaliera relativi a tali strade, lo stato fisico e manutentivo, il rilievo fotografico, la relativa sinottica di intervento afferente tali tratti ed ogni altra informazione utile a motivare la scelta e che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico);
- d) **provvedimento di approvazione** del livello di progettazione e di tutta la documentazione aggiuntiva richiesta al precedente punto c), escluso l'atto di cui alla lettera c), punto V;
- e) **documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione** svolta con il Partenariato Economico e Sociale (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- f) in caso di presentazione della proposta progettuale *in forma associata*, **Accordo di Programma** promosso dall'Ente che ha la competenza primaria o prevalente sull'opera (ai sensi art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali") nel quale siano chiaramente disciplinati gli impegni ed gli obblighi delle parti, eventualmente anche quelli di natura finanziaria, per la realizzazione dell'opera, nonché individuato il Soggetto capofila (*Soggetto proponente* e, a seguito di eventuale ammissione a finanziamento, Beneficiario), unico interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la proposta progettuale e la gestione dell'intero iter attuativo dell'intervento, ivi compresa la rendicontazione delle spese;
- g) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del punto 4.2, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

Strumento di pianificazione della mobilità urbana individuato:

- h) copia su supporto informatico (CDROM/DVD) dello strumento di pianificazione adottato/approvato e del relativo provvedimento.

Si specifica che, in caso di partecipazione in forma associata, andranno allegati gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana ed i relativi atti di adozione/approvazione di ciascun Comune.

Nel caso in cui il Comune appartenente alla Città Metropolitana abbia individuato quale strumento di pianificazione della mobilità il "Biciplan metropolitano", dovrà allegarlo unitamente al relativo atto di adozione/approvazione intervenuto.

5.2 Modalità di presentazione della domanda

La proposta di candidatura deve essere presentata in **plico chiuso** contenente la documentazione completa di cui al punto 5.1. e inoltrata secondo le **seguenti modalità alternative**:

- a) posta raccomandata indirizzata a: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 – IV PIANO – PLESSO B, 70126 Bari**. In tal caso, la data e l'ora di presentazione del plico sono



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;

- b) consegna a mano presso: **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 - IV PIANO – PLESSO B, 70126 Bari**. In tal caso, il plico chiuso deve essere presentato all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-13:00**.

Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro sul plico con l'indicazione di data e ora dell'arrivo, attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia della domanda di finanziamento, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

Qualunque sia la modalità scelta di presentazione della proposta di candidatura, sul plico deve essere riportata la seguente dicitura **"POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IV, Azione 4.4 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e suburbane"**.

5.3 Termini di presentazione della domanda

I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, corredata dei relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle **ore 13.00 del 31 maggio 2019**.

6. ISTRUTTORIA, MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"a graduatoria"**, procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale;**
- d) adozione dell'**atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria** di ammissione a finanziamento;
- e) adozione dell'**atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva** di ammissione a finanziamento e contestuale impegno delle risorse.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- a) il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze e dei relativi allegati (accogliibilità della proposta);
- b) la completezza e la regolarità formale delle istanze e dei relativi allegati;
- c) la sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente.

Saranno, pertanto, ritenute inammissibili le proposte progettuali:

- i. presentate da Soggetti diversi da quelli individuati dal presente Avviso;
- ii. presentate in violazione di quanto disposto al punto 3.1 del presente Avviso;



- iii. prive di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione della domanda;
- iv. presentate attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- v. presentate al di fuori del termine definito al punto 5.3 del presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE (specifico Azione 4.4);
- coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'area urbana (specifico Azione 4.4);
- coerenza con gli strumenti di programmazione in materia dei Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (specifico Azione 4.4).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al punto 5.1 del presente Avviso.

6.2.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri di seguito definiti:

CRITERIO		SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	
VALUTAZIONE TECNICA	A	A.1 - Grado di definizione del progetto		25	
		A.1.1	Progetto definitivo		0
		A.1.2	Progetto esecutivo		5
		A.2 - Grado di chiarezza della progettazione			
		A.2.1	Livello non sufficientemente esaustivo delle informazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole per la definizione della proposta progettuale (carezza di elementi descrittivi e grafici)		1
		A.2.2	Livello sufficientemente esaustivo delle informazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole per la definizione della proposta progettuale (presenza sufficiente di elementi descrittivi e grafici, assenza di rendering)		5
A.2.3	Livello pienamente esaustivo delle informazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole per la definizione della proposta progettuale (utilizzo ottimale di elementi descrittivi e grafici, rendering del progetto)	8			



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
B	Elementi di innovatività, trasferibilità della proposta, riduzione impatto ambientale e paesaggistico	A.3 - Grado di sicurezza della proposta progettuale			30
		A.3.1	Presenza fino al 30% di percorsi in sede propria/corsia riservata sulla base della lunghezza totale della rete proposta	1	
		A.3.2	Presenza oltre il 30% e fino al 50% di percorsi in sede propria/corsia riservata sulla base della lunghezza totale della rete proposta	7	
		A.3.3	Presenza per oltre il 50% di percorsi in sede propria/corsia riservata sulla base della lunghezza totale della rete proposta	12	
		B.1 - Grado di innovazione del progetto			
		B.1.1	Soluzioni progettuali prive di livello di innovatività (assenza di elementi innovativi)	0	
		B.1.2	Soluzioni progettuali a basso livello di innovatività (1 elemento innovativo)	3	
		B.1.3	Soluzioni progettuali a medio livello di innovatività (2 elementi innovativi)	7	
		B.1.4	Soluzioni progettuali ad alto livello di innovatività (più di 2 elementi innovativi)	15	
	B.2 - Integrazione ed inclusione sociale del progetto				
	B.2.1	Assenza di soluzioni progettuali che considerano aspetti di integrazione e di inclusione sociale	0		
	B.2.2	Presenza di soluzioni progettuali che considerano aspetti di integrazione e di inclusione sociale	5		
	B.3 - Minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di eco compatibilità dei materiali				
	B.3.1	Assenza di soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiali ecocompatibili	0		
	B.3.2	Presenza di soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiali ecocompatibili	5		
B.4 - Minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di risparmio energetico					
B.4.1	Assenza di soluzioni progettuali impattanti dal punto di vista del risparmio energetico	0			
B.4.2	Presenza di soluzioni progettuali impattanti dal punto di vista risparmio energetico	5			
C	Integrazione tra il contesto territoriale e trasportistico	C.1 - Livello di integrazione della proposta nel contesto territoriale			25
		C.1.1	Assenza di integrazione della proposta progettuale con il sistema di mobilità esistente (nessuna connessione con i seguenti punti di interscambio modale: stazioni, fermate del TPL, velostazioni, aeroporti)	0	
		C.1.2	Scarso livello di integrazione della proposta progettuale con il sistema di mobilità esistente (presenza di una sola connessione con i seguenti punti di interscambio modale: stazioni, fermate del TPL, velostazioni, aeroporti)	3	
		C.1.3	Discreto livello di integrazione della proposta progettuale con il sistema di mobilità esistente (presenza di 2 connessioni con i seguenti punti di interscambio modale: stazioni, fermate del TPL, velostazioni, aeroporti)	7	
		C.1.4	Buon livello di integrazione della proposta progettuale con il sistema di mobilità esistente (presenza di 3 connessioni con i seguenti punti di interscambio modale: stazioni, fermate del TPL, velostazioni, aeroporti)	10	
		C.1.5	Ottimo livello di integrazione della proposta	15	



CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
			progettuale con il sistema di mobilità esistente (presenza di più di 3 connessioni con i seguenti punti di interscambio modale: stazioni, fermate del TPL, velostazioni, aeroporti)		
		C.2 - Connessione dell'intervento con i punti strategici di interesse territoriale (scuole ed università, uffici pubblici, strutture sanitarie pubbliche, parchi pubblici)			
		C.2.1	Assenza di connessione con i punti di interesse	0	
		C.2.2	Connessione con un solo punto di interesse	1	
		C.2.3	Connessione con due punti di interesse	3	
		C.2.4	Connessione con tre punti di interesse	7	
		C.2.5	Connessione con più di tre punti di interesse	10	
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	D Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra il patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica	D.1 - Capacità dell'intervento di valorizzare le risorse territoriali			
		D.1.1	Presenza di tratti che connettono il patrimonio costiero e quello dell'entro terra	3	15
		D.1.2	Presenza di tratti che consentono la valorizzazione di punti di interesse storico	5	
		D.1.3	Presenza di tratti che connettono aree naturali protette e/o della rete Natura 2000 (come da ricognizione riportata nel PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, ss.mm.ii.)	3	
		D.1.4	Presenza di tratti che privilegiano le strade di valenza paesaggistica (come da PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, ss.mm.ii.)	4	
				A+B+C+D	95

Le proposte che avranno conseguito un punteggio totale **non inferiore a 48/95** in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C e D saranno sottoposte ad ulteriore valutazione secondo il criterio di valutazione tecnica di seguito rappresentato:

CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
E	Grado di inserimento e complementarità nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati	E.1 - Connessione con le dorsali ciclabili regionali/nazionali			
		E.1.1	Assenza di tratti insistenti sulle dorsali ciclabili regionali/nazionali	0	5
		E.1.2	Presenza di tratti insistenti sulle dorsali ciclabili regionali/nazionali	5	

6.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dall'Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione con chiarimenti, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare un termine non inferiore a **10 (dieci) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta, pena la valutazione della proposta sulla base della

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

documentazione originariamente prodotta. L'integrazione documentale e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere trasmessi secondo le stesse modalità previste per la presentazione della proposta (cfr. punto 5.2 dell'Avviso).

6.4 Punteggio complessivo ex aequo

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta presentata prima in **ordine cronologico, in termini di data e ora** di accettazione.

6.5 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni dalla istituzione della Commissione di Valutazione delle istanze, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso), nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.

I Soggetti utilmente collocati nella graduatoria provvisoria, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla suddetta pubblicazione sul BURP, dovranno produrre copia su supporto informatico (CD ROM/DVD) dello **strumento di pianificazione approvato e del relativo provvedimento di approvazione, se non già presentati in sede di istanza**, pena l'esclusione della proposta progettuale dall'elenco delle proposte definitivamente ammissibili a finanziamento.

Entro il medesimo termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento; in tale circostanza dovrà essere, altresì, prodotta copia su supporto informatico (CD ROM/DVD) dello **strumento di pianificazione approvato e del relativo provvedimento di approvazione, se non già presentati in sede di istanza**, pena l'esclusione, anche in caso di eventuale accoglimento delle osservazioni formulate con l'istanza di riesame, della proposta progettuale dall'elenco delle proposte definitivamente ammissibili a finanziamento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

6.6 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate, nonché l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione del finanziamento

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;



- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale.

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; all'uopo, si fa presente che:

- l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario;
- Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4 punto 4.2 del presente Avviso rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
- non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico presentato, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 3 del presente Avviso;
- le **spese ammissibili** a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, nei limiti di quanto previsto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.

Per **spese generali**, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- ✓ consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- ✓ spese di gara (commissioni aggiudicatrici, contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;
- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc..

Tali spese saranno ritenute ammissibili per un ammontare massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo posto a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le seguenti spese:

- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori;
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Tali voci costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico e vanno determinate ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016" e ss.mm.ii., tenendo conto, altresì, delle Linee Guida dell'ANAC n. 1 – aggiornate con Deliberazione n. 138 del 21 febbraio 2018 – concernenti gli indirizzi generali sugli affidamenti attinenti all'architettura e all'ingegneria.

Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere rispetto a quelli precedentemente indicati nel presente articolo saranno a carico del Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al "Regolamento recante i



REGIONE
PUGLIA



criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria legate all'operazione.

8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) *erogazione pari al 20%*, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
- b) *n. 3 erogazioni pari al 25%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) *erogazione finale del residuo 5%*, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui, per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso, siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture/servizi, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali sopra indicate all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine, il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.



8.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

8.5 Annullo dei documenti

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP _____, POR Puglia 2014-2020 –Titolo progetto “_____” – Asse IV – Azione 4.4).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IV - Azione 4.4 – Titolo progetto “_____”).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrando le motivazioni.

Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

10.REVOCA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

10.2 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca, ovvero di rinuncia, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

11.DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

11.2 Strutture responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ed il Responsabile del Procedimento è: *Ing. Irene di Tria* (Responsabile di Azione 4.4).

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.



Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'Avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: mobilitasostenibile.fesr@pec.rupar.puglia.it.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A - DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

Via Gentile, 52

70126 - BARI

Oggetto: "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub-urbane" - Proposta di intervento.

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia di _____ alla Via _____ n. _____

in alternativa

Comune di _____ in qualità di Soggetto Capofila, giusto Accordo di Programma sottoscritto in data _____ da:

- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____ (SOGGETTO CAPOFILA)
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
- _____

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto proponente/Soggetto capofila Comune di _____ C.F. _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta/dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma sopra indicato, la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e suburbane, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, per la realizzazione della/e tipologia/e di intervento:



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- a) realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che **insistono** su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti possono favorire la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti;
- b) realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che **non insistono** su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti devono connettersi con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti;
- c) realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che mettono in collegamento le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti con i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale;

rientrante/i nella:

- rete comunale di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali**
- rete intercomunale di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____;
- *(eventuale - in caso di partecipazione in forma singola)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di _____ è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- *(eventuale - in caso di partecipazione in forma associata, da compilare per ogni Comune partecipante)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di _____ è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che l'intervento entrerà in esercizio presumibilmente di data _____;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal punto 5.1 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



Allegato A1 - SCHEDE TECNICHE INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma (da compilare nel caso di presentazione in forma associata)	
Tipologia/e (indicare la/le tipologie prescelte)	<input type="checkbox"/> realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che insistono su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti <u>possono favorire la connessione</u> con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti; <input type="checkbox"/> realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che non insistono su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale. Tali nuovi tratti <u>devono connettersi</u> con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti; <input type="checkbox"/> realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che <u>mettono in collegamento</u> le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti con i percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale.
Intervento	<input type="checkbox"/> rete comunale di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali <input type="checkbox"/> rete intercomunale di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali
Denominazione/ Titolo intervento	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89) (identificare un punto centrale della rete)	N: _____ E: _____
Strumento di pianificazione di riferimento	Ciascun Comune partecipante (sia in forma singola o in forma associata) deve indicare il proprio strumento di pianificazione della mobilità urbana adottato/approvato in cui è incluso l'intervento
INFORMAZIONI GENERALI	
Descrizione sintetica dell'intervento	Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 6.2.3) articolate secondo i seguenti punti: a) grado di sicurezza della proposta progettuale; b) grado di innovazione del progetto; c) integrazione e di inclusione sociale del progetto; d) minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di eco compatibilità dei materiali; e) minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di risparmio energetico; f) livello di integrazione della proposta nel contesto territoriale; g) connessione dell'intervento con i punti strategici di interesse territoriale (scuole ed università, uffici pubblici, strutture sanitarie pubbliche, parchi pubblici); h) capacità dell'intervento di valorizzare le risorse territoriali; i) connessione con le dorsali ciclabili regionali/nazionali; j) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione.



REGIONE
PUGLIA



	<i>Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.</i>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	<i>Indicare il livello di progettazione disponibile</i>
Importo TOTALE come da Quadro Economico di Progetto comprensivo di eventuali risorse aggiuntive	€ _____
Risorse aggiuntive TOTALI previste come da documentazione prodotta	€ _____

ELEMENTI INFORMATIVI DEI PERCORSI	
Lunghezza TOTALE dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali	<i>espressa in km</i>
Lunghezza totale dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali costituenti la rete	IN SEDE PROPRIA <i>espressa in km</i>
	SU CORSIA RISERVATA <i>espressa in km</i>
	PROMISCUI PEDONALI E CICLABILI <i>espressa in km</i>
	PROMISCUI CICLABILI E VEICOLARI <i>espressa in km</i>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELL'INTERVENTO

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia
di _____ alla Via _____ n. _____

in alternativa

Comune di _____ in qualità di Soggetto Capofila, giusto Accordo di Programma sottoscritto in data _____
da:

- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia
di _____ alla Via _____ n. _____ (soggetto capofila)
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia
di _____ alla Via _____ n. _____
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia
di _____ alla Via _____ n. _____
- _____

Il/La _____ sottoscritto/a _____, in qualità di
_____ del _____ Soggetto _____ proponente/Soggetto
capofila _____ (indicare dati identificativi, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente
domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____ alla
Via _____, Prov (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare
per conto dell'Ente che rappresenta/dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma sopra indicato, la volontà di
partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare
estremi del provvedimento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni
penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione, che l'intervento è
coerente con i seguenti criteri:

COERENZA	DESCRIZIONE
1. Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE</i>
2. Coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità dell'aree urbane	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme con gli strumenti di pianificazione cui al punto 3.2 dell'Avviso</i>
3 Coerenza con gli strumenti	<i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con il Piano Regionale</i>



REGIONE
PUGLIA



COERENZA	DESCRIZIONE
<p>di programmazione in materia dei Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"</p>	<p><i>dei Trasporti, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 598 del 26/04/2016, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla mobilità ciclistica e con il Piano Triennale dei Servizi.</i></p> <p><i>Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente allo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"</i></p>

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



REGIONE
PUGLIA

P  **PUGLIA**
FESR·FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”

Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile
nelle aree urbane e sub urbane”

SCHEMA DI
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e

per la realizzazione di una
RETE DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLOPEDONALI IN AREE URBANE E SUB-URBANE

Codice MIR _____



Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario (di seguito, anche solo Beneficiario) del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse IV - “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 - “Interventi per la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” - per l’importo di € _____, di cui € _____ a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario, per la realizzazione del seguente intervento “ _____ ” - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 4.4 (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.; ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
 - c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all’art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. garantire l’applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - f. iscrivere l’intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
 - h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;



- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- n. rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- o. rispetto delle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- p. rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- q. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
- r. rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art.71 del vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. (*eventuale*) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____giorni dalla data di cui al punto a o, se la fattispecie di cui al punto a non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____giorni dall'adozione della



- determinazione a contrarre;
- d. avvio concreto delle attività entro _____giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
 - f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
 4. Nel caso di mancato ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al comma 1, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al vigente Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg.(UE) n. 1303/2013), in particolare il vigente D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" ..
Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;



- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, nei limiti di quanto previsto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici, contributo ANAC, ecc.);
- spese per pubblicità;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc.;

Tali spese saranno ritenute ammissibili per un ammontare massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo posto a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le seguenti spese:

- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori;
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Tali voci costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico e vanno determinate ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016" e ss.mm.ii., tenendo conto, altresì, delle Linee Guida dell'ANAC n.1 – aggiornate con delibera n.138 del 21 febbraio 2018 – concernenti gli indirizzi generali sugli affidamenti attinenti all'architettura e all'ingegneria.

- Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".



5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 20%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
 - b) *n. 3 erogazioni pari al 25%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;



- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
 4. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: POR Puglia 2014-2020 – CUP _____ Titolo progetto “_____” – Asse IV - Azione 4.4).
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Azione 4.4 – Titolo progetto “_____”).
Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
 5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;



- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
 3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
 4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
 5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
 6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere



disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinary, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali dovuti per legge, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.



Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale .

Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Responsabile dell'Azione 4.4

firmato digitalmente